*Progetto realizzato con il contributo del Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Nazionale
"Competenze per lo Sviluppo"
Azione A.2 "Definizione di Strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico"*

Chi sono gli insegnanti coinvolti nella valutazione del percorso formativo PON M@t.abel ?

Donne tra i 50 e 55 anni, laureate in biologia, che hanno proprio scelto di insegnare matematica nella scuola media: questo il profilo tipico degli intervistati!

Gli insegnanti che prendono parte al progetto di valutazione della formazione PON M@t.abel sono complessivamente 666. Di questi, 473 sono stati invitati a seguire i corsi ed effettuare la sperimentazione di almeno 4 unità didattiche nella classe concordata; a 193 è stato invece chiesto di pazientare un anno e di fare la formazione nell'anno scolastico 2010/11. Questa suddivisione, basata su un'estrazione casuale consente di confrontare due gruppi di insegnanti statisticamente identici e di stimare quindi l'effetto di PON M@t.abel sugli studenti al netto degli effetti legati alle caratteristiche degli insegnanti stessi.

Chi sono gli insegnanti che partecipano a PON M@t.abel ?

Prevalgono nettamente le donne: sono l'84% del campione. L'età media è di circa 52 anni, con una variabilità elevata, infatti il più giovane ha 23 anni e il più anziano ne ha 67.

La distribuzione per regioni degli insegnanti coinvolti è la seguente: il 10% insegna in Calabria, il 33% in Campania, il 27% in Puglia e il rimanente 30% in Sicilia.

Dei 666 insegnanti analizzati, 582 insegnano ancora nelle scuole oggetto della valutazione e sono stati cercati a Gennaio e Febbraio per una intervista telefonica. Le informazioni raccolte riguardano il percorso professionale degli insegnanti nella scuola, le esperienze di formazione in servizio, la scuola scolastico e il lavoro degli insegnanti di matematica. Quasi il 90% degli interpellati ha risposto; si tratta di un tasso di risposta molto elevato per una indagine di questo tipo.

Quali sono i percorsi di studio e professionali degli insegnanti PON M@t.abel ?

La disciplina di laurea più frequente è la biologia (63,3%) seguita da matematica (14,2%) e infine dalle scienze naturali (9,9%). L'età elevata del campione si accompagna a una lunga esperienza nella scuola: gli intervistati insegnano in media da 25 anni e insegnano in particolare matematica nella scuola secondaria di primo grado da 23 anni. Al contempo, l'età media elevata ci porta ad avere nella quasi totalità dei casi contratti a tempo indeterminato (98% del campione).

*Progetto realizzato con il contributo del Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Nazionale
“Competenze per lo Sviluppo”
Azione A.2 “Definizione di Strumenti e metodologie per l’autovalutazione/valutazione del servizio scolastico”*

Tutti insegnano matematica nella scuola secondaria di primo grado, ma quanti hanno scelto davvero di farlo?

Abbiamo chiesto agli intervistati di esprimere quanto insegnare - e insegnare proprio matematica nella scuola media - sia stata una scelta, con un voto da 1 (puro caso) a 10 (scelta fortemente voluta). Il grafico riporta la distribuzione delle risposte.

Scelta di insegnare matematica nella scuola media:
distribuzione percentuale delle risposte su una scala
da 1 (puro caso) a 10 (fortemente voluto)

Emerge con chiarezza che quasi sempre si è scelto di insegnare (valore medio del punteggio: 8,48) e proprio di farlo nell’ambito della disciplina matematica nella scuola media (8, 41): quasi tre intervistati su quattro esprimono un punteggio di scelta elevato, compreso tra 8 e 10. Una sola differenza degna di nota tra i rispondenti su questo punto: hanno quasi tutti scelto che era proprio questo il lavoro che volevano fare, senza distinguere di genere ed età, ma i laureati in matematica hanno scelto più fortemente questo impiego (punteggio medio pari a 9,5).

Grazie al fatto che gli insegnanti sono stati casualmente assegnati ai due gruppi di docenti disponiamo di due insiemi statisticamente equivalenti. Ciò è stato confermato dagli esiti della rilevazione. E’ infatti emerso che quanto alla percentuale di maschi, età, motivazione all’insegnamento e altre caratteristiche osservate, tra il gruppo di quanti hanno fatto PON M@t.abel quest’anno e quello di quanti lo faranno il prossimo anno non ci sono differenze significative.